Anno XVII. Martedì 9 Maggio 1882 N. 108

# GIORNALE DI UDINE
## E DEL VENETO ORIENTALE

**ASSOCIAZIONI**

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì.
Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

**INSERZIONI**

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pag na cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

**Udine 8 maggio.**

## ATTI UFFICIALI

La *Gazz. Ufficiale* del 2 contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto che aumenta le spese d'ufficio del capitano di porto di Savona.

3. Id. che autorizza l'inversione del Monte Frumentario del comune di Martina Franca.

4 Id. che autorizza la Compagnia Concordia Rinnovata.

5. Id. sugli esami nella R. scuola d'applicazione delle armi di artiglieria e genio in Torino.

6. Id. sul cambio delle azioni gia Livornesi della Società delle strade ferrate romane.

La stessa *Gazzetta* del 3 contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto 2 marzo che erige in corpo morale un Legato in Granmichele.

3. Id. 5 marzo che erige in corpo morale l'Asilo infantile di Ruffia.

4. Disposizioni nel personale finanziario.

La stessa *Gazzetta* del 4 contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto che autorizza il comune di Gerano ad applicare una nuova tariffa della tassa bestiame.

3. Id. che autorizza il comune di Monte S. Giovanni Campano ad applicare una nuova tariffa della tassa bestiame.

4. Id. che modifica l'elenco degli Uffizi ammessi all'esenzione dalle tasse postali.

5. Id. che trasferisce dal 1° maggio l'Ufficio del registro di Mottola nel comune di Massafra.

6. Id. che limita la giurisdizione del l'Ufficio del registro di Massafra al mandamento proprio.

7. Id. che istituisce nel comune di Foiano della Chiana un Ufficio di registro.

La Direzione generale dei telegrafi avvisa che il 1.° corrente mese nella stazione ferroviaria di Torralba, (Sassari) e il 2 corrente in Tortorici, (Messina) è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del governo e dei privati.

## IL COLONNELLO DI LENNA

come tutti sanno, per la sua recente promozione, ha lasciato vacante il Collegio di Tolmezzo, ma egli non tarderà di certo ad essere rieletto.

Il colonnello Di Lenna è uno di quegli uomini, che onorano il nostro Friuli per i servigi che ha reso alla patria come suo soldato, essendosi ascritto all'esercito nazionale appena ottenuto il diploma d'ingegnere, per la stima grande in cui venne tenuto ancora da giovane dai suoi superiori, che gli affidarono tosto molti importanti e svariati incarichi, per il posto che seppe prendere nel Parlamento non appena vi è entrato, dacchè lo vediamo sempre lavorare indefesso in tutte quelle commissioni che gli vennero affidate dai colleghi, appunto perchè si fecero tosto accorti del suo valore.

Egli è di quegli uomini, che non si può dire appartengano ai partiti politici, e molto meno alle consorterie, perchè non si occupano d'altro che di adempiere i loro doveri e quegli incarichi a cui la fiducia meritata del Parlamento li destina,

Se di simili deputati ce ne fossero molti al Parlamento, forse si ciarlerebbe di meno, ma si lavorerebbe di più e meglio ed il numero alla Camera non mancherebbe mai, e le sessioni potrebbero essere meno lunghe ed il Governo stesso assumerebbe un carattere di maggiore serietà.

Noi crediamo adunque, che gli elettori del collegio di Tolmezzo, per onorare sè medesimi e dare prova della loro intelligenza, non soltanto rieleggeranno subito a loro deputato il colonnello di Lenna, ma che non ammetteranno nemmeno come possibile, che altri si presenti candidato a lui di fronte.

Però occorre che istessamente tutti gli elettori colgano l'occasione per onorare sè stessi ed il Friuli coll'apportargli un gran numero di voti.

## Parlamento Nazionale

### Camera dei deputati

Seduta del 7.

**Presidenza Varè**

Apresi la seduta alle ore 1.

Proseguesi la discussione del trattato di commercio colla Francia, e Marsecotti, relatore, respingendo l'accusa di un esame poco analitico del trattato, osserva che tutte le particolarità erano state già discusse dai negoziatori, e la commissione, dopo averle esaminate nel complesso, non poteva proporre alla Camera che di approvare o respingere il trattato. Era urgente sollecitare, e la commissione non non voleva esporre il paese a gravi perdite. Dice che i danni lamentati per alcune industrie sono più immaginari che reali, e tali sono anche i pericoli temuti dalla concorrenza americana. Fa un confronto col panico destato dalla concorrenza inglese. Risponde ai diversi oratori e osserva che il trattato ha tre parti distinte: la riforma dei dazi a valore in specifici, la soppressione delle sconcordanze nelle nostre tariffe, ambedue dovute al merito di Luzzatti, e la restrizione dei dazi per la quale il trattato naufragò. I negoziatori hanno cercato risollevare la nave affondata. Il regime della tariffa autonoma non è utile. L'esempio dell'America non regge. Potrà però anche l'Italia fare a suo tempo quanto l'America, perocchè ha egualmente terra feconda, intelligenza, scienza e attività. Quello che le manca è l'educazione industriale e commerciale.

Principale scopo del trattato è di aprire le porte all'esportazione, sgombrando gli ostacoli che vi si frappongono. Risponde ad altri oratori sullo sviluppo delle nostre industrie — e sostiene che il lavoro stà nell'energia, nel vigore dell'iniziativa, non nei dazi. Conclude raccomandando, per l'incremento della nosta marina, il punto franco, il trapasso agevole e le strade ferrate.

Peruzzi scagiona la commissione dall'accusa di aver trascurato l'esame delle petizioni. Quanto alle relative al bestiame, non loda l'esclusione dal trattato, ma l'applicazione ad esso della tariffa generale francese non ha, nè avrà gli effetti che alcuni lamentano. Raccomanda peraltro al Ministro di favorire in ogni modo possibile la esportazione del piccolo bestiame. Da ciò trae argomento per parlare di altri prodotti agricoli, parimenti esclusi dal trattato, ma senza pregiudizio degli scambi internazionali. Parla delle petizioni degli industriali e degli operai in lane, tessuti e simili, e contesta il loro asserto. Dice che i petenti sono strumenti ciechi in mano di gente che stima così provvedere ai propri interessi. Dimostra che la differenza del dazio d'entrata pei tessuti francesi in Italia e italiani in Francia non costituisce uno squilibrio rovinoso per noi. Altrettanto osserva per altre merci, richiamando però l'attenzione del Ministero sopra alcune voci. Conchiude dicendo che abbiamo dovuto sobbarcarci a qualche sacrifizio, ma ne siamo compensati dall'esportazione assicurata per un quinquennio di tanti prodotti, specie della nostra agricoltura, che trovano il massimo smercio in Francia. Esaminiamo le conseguenze cui si andrebbe incontro, se non votasse il trattato e forse anche quelli che sono troppo favorevoli lo approveranno.

Il seguito a domani e levasi la seduta alle ore 6.50.

## ITALIA

**Roma,** Oggi alla Camera si voterà per appello nominale sulla proposta dell'onorevole Trompeo di sospendere la discussione del trattato di commercio.

La Commissione parlamentare pel riparto dei fondi assegnati alle costruzioni ferroviarie ha deciso di udire i ministri Depretis, Magliani e Baccarini e poscia procederà alle sue conclusioni.

La Commissione per la legge sul reclutamento decise di ritenere immeritevoli di considerazione alcune petizioni intese ad ottenere che la legge stessa abbia effetto retroattivo.

Ha inoltre deciso di accordasi col ministero circa la opportunità che si stabilisca per legge la classe di leva in congedo illimitato da richiamarsi per la istruzione.

**Schio.** Ieri sera 7 è qui avvenuta una impotente a spontanea dimostrazione; gli operai dei lanifici si sono rivolti alle autorità gridando volessero interessare governo e parlamento a difendere il lavoro nazionale e rifiutare o indugiare l'approvazione del trattato di commercio italo-francese. Le Autorità assicurarono che vi si presteranno volentieri. Dopo di che i dimostranti si sciolsero con ordine perfetto.

## ESTERO

Si ha da Vienna: È accolta con incredulità la voce sparsa da un giornale ufficioso di Praga che negli ultimi scontri cogl'insorti nel Crivoscie venne constatato che nelle file degl'insorti si trovano anche italiani e tedeschi, od almeno individui che parlano queste lingue. È vero che circolano nelle Bocche, specialmente a Castelnuovo, in grande quantità monete d'oro estere. Ma questo è sempre stato; sono i marinai bocchesi che le portano, ma ciò non significa che il movimento insurrezionale sia alimentato con danaro dall'estero.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**8 maggio.**

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura** (N. 39) contiene:

1. Nota per aumento del sesto. In seguito a pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili esecutati ad istanza della R. Finanza di Udine cotro D'Innocente Angelo di Barbeano, quale tutore dei minori Contardo fu Giacomo, alla R. Amministrazione Demaniale per il prezzo di lire 689.28. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul detto prezzo, scade presso il detto Tribunale coll'orario d'ufficio del 17 corrente.

2. Nota per aumento del sesto. In seguito a pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili esecutati ad istanza della R. Finanza di Udine contro Tassan-Gurle Osvaldo di Aviano e De Luca Domenico di Marsure. per lire 748.90. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul detto prezzo, scade presso il Tribunale di Pordenone coll'orario d'ufficio del 17 corrente.

3. Nota per aumento del sesto. In seguito a pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili esecutati dalla R. Finanza di Udine contro Nadin Felice di Vigonovo, alla R. Amministrazione Demaniale per lire 2108.30. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul detto prezzo, scade presso il Tribunale di Pordenone coll'orario d'ufficio del 17 corrente.

(*continua*).

**Presso alla Camera di Commercio** vennero ieri convocati tutti quelli (vedi n. 106 del *G. di Udine*) che presero parte alla visita dei locali offerti dal Municipio nell'Ospital Vecchio per l'eventuale esposizione industriale-artistica provinciale, che sarebbe da tenersi nel 1883 in occasione del Concorso agrario regionale ed a preparazione della nazionale di Torino del 1884. Si trattava di esporre in proposito le proprie idee. Tutti convennero intanto, che l'esposizione era da farsi, giacchè una migliore opportunità di questa non si sarebbe potuta avere, prima perchè essa serviva di complemento necessario alla esposizione agricola, poscia perchè preparava tutti i nostri produttori alla esposizione nazionale del 1884.

Poche sono le occasioni in cui altri venga a vedere il nostro paese e non bisogna perdere questa per farlo vedere quale è. Ma si vorrebbe fare la cosa in modo che tornasse utile e decorosa per la nostra Provincia, e che tutti i nostri produttori vi concorressero.

Rimane però la quistione della spesa, e quella del concorso che la Camera di commercio può trovare in altre Rappresentanze e nei nostri concittadini.

Questa spesa parve a taluno non grave, ma ad altri dover essere maggiore, secondo le idee che si erano fatti dell'esposizione e del potersi accontentare dei locali offerti, o di prepararsi una sede propria con tettoie in legname. Bella idea quest'ultima e sorridente a molti; ma sembrata ai più di tutt'altro che facile esecuzione. In generale si pensò, che i locali dell'Ospitale Vecchio e la sua corte con porticati potessero bastare, quando pure non avessero da aggiungersi quelli di San Domenico, per fare negli uni l'industriale, negli altri l'artistica.

Le cose dette in questa seduta furono fatte presenti al Consiglio della Camera di Commercio nella sua seduta di ieri, nella quale pure venne discusso a lungo, conchiudendo ivi pure che l'esposizione dovesse farsi bene o punto, e che, dopo avere messo nel proprio bilancio una somma per questa eventualità, convenisse domandare anche l'altrui concorso e cercare di far al più presto un preventivo di spesa.

Si notò che c'era, destinato a tale esposizione, un avanzo della esposizione udinese del 1868, che trattandosi di una esposizione provinciale, che completava la agricola, anche la Provincia, che fece già qualcosa per la locale nel 1868, a maggior ragione lo farebbe nel 1883 per una provinciale, che servirebbe quasi a fare l'inventario della produzione della Provincia.

Giacchè parliamo della Camera di Commercio, aggiungiamo che dovendovisi trattare dell'*orario doganale* dietro richiesta del Ministero, si ebbe occasione di ricordare una volta di più le molte istanze, che vennero fatte ai Ministeri del commercio, dei Lavori pubblici e delle Finanze, perchè alla fine venisse costruita la dogana della stazione, e che si sdoganassero lì le merci tutte a richiesta dei negozianti. Ora per la dogana, non definitivamente ed in modo sufficiente stabilita, si adoperano i magazzini della piccola velocità, i quali continuano a tenersi in un luogo, che da tutti i commercianti è ritenuto impossibile.

Anzi venne dal Consiglio della Camera deliberato che, salvo a scriverne più ampiamente dopo, s'inviasse intanto al R. Ministero del Commercio il seguente telegramma:

*Eccellenza Ministro Commercio*

Consiglio Camera Commercio Udine, seduta stante, ripete vivissime preghiere perchè finalmente venga costruita indispensabile dogana Stazione, da due anni appaltata.

Udine 8 maggio 1882.

Presidente
**Volpe.**

È da credersi, che finalmente la si voglia fare finita coi lavori della nostra stazione, che per il suo posto ha dell'importanza non soltanto come movimento, ma anche quale dogana di confine, presso ad un paese, i cui traffici coll'Italia potranno accrescersi, diminuirsi non mai.

Tocchiamo qui di passaggio di un altro oggetto importante quale, è quello di costituire tutti gli esercenti caldaie a vapore in una Società per la sorveglianza delle medesime, onde impedire gli scoppi, come si pensava da ultimo di fare anche a Milano. È cosa di cui sarà detto a suo tempo, dopo avere preso maggiori informazioni.

**La Presidenza della Commissione ordinatrice del concorso agrario regionale in Udine** ha diramato la seguente circolare:

*Onor. Signore,*

Il Ministero d'agricoltura, industria, e commercio con nota 20 marzo 1882 ha così costituita la Commissione ordinatrice del Concorso agrario regionale Veneto, che avrà luogo in Udine nell'agosto 1883:

*Presidente*

Mantica co. Nicolò, nominato dalla Rappresentanza provinciale di Udine.

*Membri*

Di Trento co. Antonio, nominato dalla Rappresentanza provinciale di Udine; Tonutti cav. Ciriaco, nominato dalla Rappresentanza comunale di Udine; Jesse dott. Leonardo, nominato dalla Rappresentanza agraria della Provincia; Keller prof. Antonio, presidente del Comizio agrario di Padova, nominato dal Ministero; Migliorini cav. Giacomo, presidente del Comizio agrario di Belluno, nominato dal Ministero; Clementi comm. Bortolo, presidente del Comizio agrario di Vicenza, nominato dal Ministero.

La Commissione tenne oggi la sua prima riunione plenaria completa, nominando il dott. Jesse a vicepresidente ed il signor Attilio Pecile a segretario generale, e quindi, fra altre deliberazioni, prese quella di fare pubblico appello alle Rappresentanze provinciali, comunali, dei Comizi agrari, delle Camere di commercio, ad altri corpi morali, ed a privati, per la istituzione di premi speciali da aggiungersi a quelli del Governo, o da distribuirsi secondo le determinazioni dell'istitutore del premio.

Il programma generale dovendo essere pubblicato entro il mese di maggio corrente anno, prego V. S. Ill. a volermi indicare per il giorno 25 di detto mese i premi e le relative condizioni ch'Ella credesse di potermi autorizzare ad inserire nel programma stesso.

Colla più alta osservanza.

Udine 30 aprile 1882.

Il Presidente **Mantica.**

**L'on. Di Lenna.** La *Rassegna* di Roma, dopo aver detto che i lavori della Commissione sul riparto delle somme da assegnarsi alle linee ferroviarie di 2.a e 3.a categoria volgono al loro termine, scrive:

« Crediamo di poter asserire che i Commissari hanno deplorato la mancanza subitanea dell'on. Di Lenna, promosso colonnello, specialmente perchè forniva alla Commissione un prezioso contributo di cognizioni tecnico-militari. »

**Chi si canzona?** Se dobbiamo credere ad un estratto che ne dà la *Riforma*, in un rapporto sulle *ferrvie dell'Alta Italia*, sarebbe detto, che vennero eseguiti anche i *magazzini doganali della Stazione di Udine.*

Il vero è, che dopo avere rese più anguste le sale di aspetto, che non figuravano di certo tra le migliori, si fanno ora servire per la dogana quelli che dovrebbero essere i magazzini per la piccola velocità, e che per questa si fa uso dell'indecente ed incommoda baracca di legno trasportata qui molti anni addietro da Mestre, una vera topaja, e che da molto tempo tutto il commercio reclama per un tale inconveniente, a cui si aveva promesso un pronto riparo.

**La nomina** dei signori De Domini ab. Gian Pietro co. dott. Fabio Celotti e dott. Carlo Marzuttini a cavalieri dell'Ordine della Corona d'Italia, nomina fatta con decreto del 13 *novembre* 1881 è annunciata dalla *Gazz. ufficiale* del 6 *maggio* 1882. Sempre sollecita la *Gazz. ufficiale* ! !

**Lapide sì, errori topografici no.** Sotto questo titolo ci scrivono da San Vito al Tagliamento: Che D. G. Polo, nelle puntate di sua privativa, riveda le bucce agli infecondi bilanci della Societa operaia sanvitese e ne accentui le cause, va d'incanto e ne riporta la generale approvazione. Dica corna, se vuole, anche della stucchevole, vanitosa Fanfara. Ma se desso, rovente d'inconsulto zelo, assorge a bandire la crociata contro la lapide da erigersi al Consultore taumaturgo della Veneta Repubblica, il Sarpi, viva dio egli incontrerà il suo Saladino che nella guerra sacra a difesa del genio, contro la lapide lo infrangerà. Bazzecole! Scordavo che D. G. Polo consigliere comunale è anche frate.

Come pretendere che egli, col predicato di frate, non abbia a tuonare dall'ascetica bigoncia contro la glorificazione di Fra Paolo Sarpi, di quel Sarpi da esso frate Polo e vieta compagnia dal saio dannato all'elenco dei reprobi? Pel frate D. G. Polo silenzio varrebbe connivenza; contro lui connivente sorgerebbe lo spettro dei canoni, cui giurò osservanza, a rinfacciarlo spergiuro. Non curiamo dunque lo sbraitare di eterocliti zoccolanti: essi non fanno che bere nel proprio bicchiere.

L'uomo grande è retaggio di tutti; il suo culto quindi nè può, nè deve essere privilegio di una casta. Alla Società operaia l'esimio onore di aver promosso, eretto e dicato il santuario della lapide al sommo Sarpi; ma l'intero S. Vito deve essere ammesso alla solenne inau-

gurazione col sacerdozio de' suoi pubblici rettori in uno al sacerdozio dell' operaio sodalizio. Ma pria d' iniziare l' alta cerimonia, il demone della critica storica chiede inesorabile una vittima: il sacrifizio delle parole che sulla lapide suonano: *Qui ove nacque.* Dove attingeste, di grazia, che il Sarpi naque a S. Vito? Dalla tradizione forse del vostro focolaio? Sono questi i criteri per fare la storia? Tradizione non è certezza, ciò che non è certezza non si afferma nella storia.

Avete voi usate tutte le norme dell' ermeneutica per distruggere con un colpo di scalpello le collutanti tradizioni che vogliono il Sarpi nato a Venezia, a Bagnarola, ecc? Dunque, o presentare i documenti di questa vostra affermazione, o dar di frego o mutare il testo: chè non lice, per dio, in un pubblico monumento render complice della vostra inscienza storica un intero paese. *Videant Consules et provideant!* E poi che vale che S. Vito o Venezia abbia accolto i primi vagiti di Fra Paolo? Il luogo di nascita nulla aggiunge all' importanza storica di un uomo di genio. « Gli uomini grandi, lo disse P. Mantegazza, nascono là dove è un albero atto a produrli; essi sono sinergie potenti delle energie diffuse per i tronchi e pei rami di un albero robusto. » Il Sarpi esisteva fisiologicamente a S. Vito prima che vedesse la luce vuoi a S. Vito, sia a Venezia od altrove: esisteva in miniatura, in germe nelle fibbre robuste de' suoi proavi.

S. Vito dunque è la patria vera, reale di Fra Paolo Sarpi, perchè qui aveva le poderose radici l' antica pianta del suo casato; Venezia non fu che la patria adottiva; S. Vito somministrò il seme, Venezia (forse) non fece che schiuderlo. La ferace terra dell' Amalteo gli apprestò il genio; Venezia lo educò, gli tarpò le ali, aggiungo io Se la Veneta Repubblica non avesse travolto Fra Paolo nelle spire assorbenti della sua fiera politica, S. Vito per certo conterebbe un altro principe nelle scienze: Moro il principe della Geologia, Sarpi il principe il cielo sa di qual parte inesplorata dello scibile. Chi sa quanta porzione di velo avrebbe egli strappato alla misteriosa sfinge, la natura, se meno frequentate avesse le turbolenti aule del veneto Senato! Ma Fra Paolo Sarpi è grande del pari. Un aureola gloriosa brilla pei secoli sulla indomata sua fronte; ei seppe conquidere l' immane prepotenza papale che contro lui si ruppe come nave in uno scoglio. In lui il V Paolo, come quello sulla via di Damasco, trovò la voce misteriosa che lo affermò insano di fieri propositi. S. Vito, dunque, onori in Fra Paolo Sarpi una sua vera gloria, Venezia un suo salvatore, l' Italia un suo grande l' umanità un emancipatore del pensiero.

**Atticus.**

**Convocazione del collegio di Tolmezzo.** La *Gazz. ufficiale* del 6 corrente pubblica il seguente decreto: N. 720 Serie 3.

UMBERTO I

*per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia.*

Visto il messaggio in data del 1 maggio 1882, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio di Tolmezzo n. 469;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Tolmezzo numero 469 è convocato pel giorno 28 corrente mese affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 4 giugno p. v.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1882.

UMBERTO

Depretis.

Visto, il Guardasigilli: *G. Zanardelli.*

**Atto lodevole.** Narra il *Tagliamento* che la guardia urbana di Pordenone Viotto Sante ha rimesso col mezzo di quel Sindaco alla Congregazione di Carità di Pordenone lire 2 pervenutegli in compenso di straordinarie sue prestazioni.

**Baruffa.** Iersera in Via Gemona fra due soldati di cavalleria e tre artigiani vi fu uno scambio di argomenti *ad hominem*, provocato da uno spintone che uno degli artigiani (che erano presi del vino) aveva dato ad uno di quei soldati. Fra quelli argomenti ci furono anche dei sassi volanti, messi in moto dai tre *civili*. Un tale addetto all' illuminazione a gas avendo voluto frammettersi *pro bono pacis*, si buscò un pugno di buona misura. Finalmente il combattimento ebbe termine *faute de combatants....* essendosi i medesimi ritirati *per via diverse*, senza che, a quanto pare, la lotta abbia avute funeste conseguenze.

**Rosicchiata dai topi!** Ieri in una casa in via Ronchi, una bambina di circa due mesi, lasciata senza custodia, fu ritrovata colla faccia rosicchiata dai topi. La bimba era stata data a balia in quella casa.

**Pericolo e salvamento.** Nel pomeriggio di jeri un fanciullo caduto nella Roggia in Chiavris fu estratto dall'acqua sano e salvo mercè la prontezza di certo Bellina che vestito com'era si lanciò nel canale e salvò il ragazzino pericolante.

**Durante il lavoro.** Eugenio Co š najotto, da Udine, coniugato, d'anni 36 manovale, abitante a Trieste, in via del Bosco, lavorando in una fabbrica a San Giacomo, una pietra gli caddeāsul capo e riportò ferita lacero-contusa.

**Caduto in un pozzo nero.** Scrivono da Gorizia all'*Indipendente* che l'altra notte due villici stavano in quella città vuotando una fogna col metodo primitivo dei mastelli e dei secchiotti di legno.

Uno di questi villici, per meglio sbrigare la faccenda, scese incautamente nella fogna e dopo un certo tempo, non potendo più resistere alle mefitiche esalazioni, perdette i sensi, cadendo bocconi nel brago, dove giacque per quasi tre quarti d'ora.

Gli accorsi in suo aiuto non ebbero il coraggio di scendere ed il misero venne estratto con ramponi, semi asfissiato. Trasportato all'ospitale, egli versa in pericolo.

**Concerto-Teresina Tua.** La Presidenza del Teatro Sociale di Udine ha diramato ai soci la seguente Circolare:

*Onor. Signore,*

Avuta notizia come la celebre violinista signorina Teresa Tua poteva essere di passaggio per questa città, la sottoscritta si credette in dovere di far pratiche onde questa esimia concertista, che può ben dirsi gloria italiana, illustrasse le scene di questo Teatro Sociale. Ai signori Soci saranno certamente ben noti gli entusiasmi che dovunque la signorina Tua seppe suscitare, e i meritati trionfi da essa riportati percorrendo i maggiori centri di Europa.

La Presidenza quindi, non dubita di aver fatto cosa gradita alla Società, ottenendo che la sera di martedì 9 corr. si producesse nel nostro teatro, con uno straordinario concerto, questa fortunata rivale del sommo Paganini.

Udine, 7 maggio 1882.

**La Presidenza.**

---

Noi facciamo plauso al felice, e, nel medesimo tempo, gentile pensiero dell' egregia Presidenza del Teatro Sociale e con noi certo tutti gli amatori della musica buona, perchè a nessuno, crediamo, è ignoto il nome di Teresina Tua e gli applausi da lei ottenuti nei princi pali teatri della Penisola e dell' estero, se la stampa, con mirabile unisono, ne ritesse lusinghierissime lodi.

Ella ora ci vien da Trieste dove a quel Politeama Rossetti ha suscitato un entusiasmo grandissimo. Diffatti rilevasi dal l' *Indipendente* di quella città come nell' ultimo suo concerto per ben 32 volte il pubblico prorompesse in applausi, affascinato dalla somma maestria con cui emerse in elettissime composizioni, ritenute veri scogli anche per artisti di grido.

Alla giovane e già tanto valente artista, noi auguriamo dunque, un brillante successo, certi che il pubblico nostro non vorrà perdere un' occasione così bella per fare la sua conoscenza tanto più che Londra prima e poi le spiagge ospitali della florida America, ce la rapiscono a prezzo d' oro.

Poltroncine a L. 1.50 e scani a L. 1 — sono vendibili presso l' avvisatore teatrale E. Sponchia.

**Teatro Nazionale.** Moltissima gente ieri sera alla seconda rappresentazione del bravo prestidigitatore Girardo applauditissimo in ogni giuoco.

Le promesse del manifesto, *monstre*, da lui affisso ai muri della città furono appieno mantenute.

Prima di partire per Trieste il Girardo darà forse un' altra rappresentazione.

**Teatro Minerva.** Poco pubblico accorse sabato sera e ieri alle rappresentazioni della compagnia Stubel, per certo non riuscite come cosa migliore. Ciò prova ancora una volta come il pubblico nostro non si senta portato a spettacoli ne' quali non capisce nulla o ben poco. E poi, avvezzi al canto italiano, non è meraviglia se non va quello tedesco. Perciò sebbene, come dicemmo, la Compagnia Stubee abbia buoni elementi, e splendida *mise in scene*, essa non ottenne che un limitato successo, e la sua partenza non lascia rammarico alcuno.

—

Si sono cominciate le prove con l' orchestra del *Trovatore*.

Speriamo che codest' opera vada presto in iscena.

La rappresentazione della *Traviata*, che era stata annunziata per domani a sera, martedì, è rimandata, causa il concerto Tua al Sociale, a mercoledì.

Annunciam anche che nella corr. settimana si produrrà a questo teatro la celebre artista americana miss Emma Intau.

---

Una dolorosa notizia ci pervenne inaspettata da Venezia. **Antonio Gambierasi** nella fresca età d'anni 45 veniva rapito dopo brevissima malattia all' affetto dei congiunti e degli amici il giorno 6 corr.

Nel febbraio 1859 emigrò onde prendere parte alle battaglie per la Patria indipendenza. Incominciò con la campagna di Palestro e finì con quella di Bezzecca nel 1866, dove si guadagnò sul campo il grado di ufficiale garibaldino.

A Castelfidardo fu insignito della medaglia d' argento al valor militare ed a Gaeta s' ebbe la menzione onorevole.

Da ultimo impiegato alla Regia dei tabacchi in Venezia seppe acquistarsi l' amore e la stima di quanti lo conobbero. La sua morte lascia nel lutto due poveri bambini, i quali dalla memoria del loro padre, attingeranno quella virtù che insegna ad amare la Patria, il retto ed il vero.

Possano queste mie poche parole essere di conforto agli angosciati parenti.

**Un amico.**

---

Ieri sera alle ore 11 pom., dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere **Jacuzzi Gioacchino**, negoziante, di anni 45.

La vedova, i figli e la nuora, addolorati, ne danno il triste annunzio ai parenti ed amici, pregando di essere dispensati dalle visite.

I funerali avranno luogo nella Chiesa parrocchiale di S. Nicolò domani alle ore 10 antim. partendo dalla propria abitazione Viale Venezia n. 13.

Udine, 8 maggio 1882.

---

**Società operaia.** I soci sono invitati ai funerali del defunto confratello *Jachuzzi Gioacchino*, che avranno luogo il giorno 9 maggio alle ore 10 ant. movendo dalla casa in Suburbio Venezia n. 13.

**La Presidenza.**

# FATTI VARII

Togliamo dalla *Voce della Verità* del 28 aprile

Ancore del Farmacista Mazzolini. Taluni nostri abbonati ci scrivono per sapere se realmente sieno vere le virtù dello sciroppo di Pariglina del cav. G. Mazzolini di Roma, tante volte annunziante nel nostro giornale. Per verità noi non ci crediamo competenti a giudicare le virtù dei rimedi, ma crediamo, che a provare la sua efficacia basti l' uso generale che se ne fà. Nella visita che facemmo al magnifico stabilimento Mazzolini ci fecero fede della importanza di tal rimedio, i numerosi attestati che ci spiegò innanzi lo stesso Mazzolini. Noi gli chiedemmo perchè non gli pubblicava, egli ci rispose: voglio che si creda alle mie parole, non ho bisogno di puntelli! Se non fosse sufficiente tutto questo basti rammentare la sac. me: di Pio IX che usò per otto anni di quel rimedio ordinatogli dal ch. medico Viale Prelà, dal quale medicamento ne trasse non poco sollievo; ed anche l' attuale Sommo Pontefice ne fa uso e lo ha insignito di una commenda. Una tale onoranza aggiunta ai molti attestati che possiede, non mettono davvero in dubbio la valentia di questo bravo chimico, il quale indefessamente si adopera pel bene dell' umanità sofferente.

Questo depurativo non ha nulla che fare con l' altro omonimo che si chiama Liquore ecc.

# ULTIMO CORRIERE

*Roma* 7. Dicesi che gli avversari del trattato di commercio con la Francia domanderanno nella Camera, l' appello nominale, per far risultare che la Camera non è in numero ed impedire così l' approvazione del trattato.

I ministeriali, per ottenere l' approvazione, mostrano lo spauracchio della Tariffa generale, non volendo la Francia acconsentire ad una nuova proroga.

Ha fatto una certa impressione una frase dette dal Mancini nel suo discorso, accennante alla convocazione della *nuova* Camera in novembre. Dicesi che l' intenzione del Ministero sia di prorogare la Camera dopo l' approvazione del trattato con la Francia, delle spese militari e dei bilanci. In ottobre la Camera sarebbe sciolta e le elezioni si farebbero sui primi giorni di novembre.

Non potendo l' on. Depretis alzarsi da letto, oggi l' on. Zanardelli sottoporrà alla firma del Re la legge dello scutinio di lista.

Dicesi però che la promulgazione di questa legge sarà ritardata dovendosi un mese dopo pubblicare le modificazioni alla tabella delle circoscrizioni; il lavoro relativo non è neanche cominciato, e perciò necessariamente la legge sullo scrutinio di lista resterà per ora inedita.

Il *Popolo Romano* smentisce la notizia che il Consiglio dei ministri sia stato consultato circa la crisi municipale. Il solo Depretis la risolverà, quando gli piacerà. Intanto la crisi è stazionaria.

Per la prossima festa dello Statuto cinquanta maggiori saranno promossi a tenenti-colonnelli, centocinquanta capitani a maggiori.

Il dibattimento contro il prof. Sbarbaro è fissato per il 14 corrente.

Si dà per positiva la nomina del conte Corti all' ambasciata di Parigi. Essa comparirà nella *Gazzetta Officiale* l' indomani del voto del Senato sul trattato di commercio colla Francia.

Lo stesso giorno l'*Officiel* conterrà la nomina ad ambasciatore francese presso il Quirinale del senatore Ernesto Arago, ora ministro della repubblica a Berna.

Il governo ha richiamato l' eroico De Amezaga da Montevideo, ritenendolo responsabile di illecite ingerenze diplomatiche nella nota questione col Governo Orientale.

Questo richiamo desta generalmente la più giusta indignazione, e viene considerato come un atto di bassa partigianeria.

Il *Fanfulla* assicura che, secondo il progetto dell' on. Baccelli sull' istruzione secondaria, si aumenteranno i ginnasi nelle provincie la cui popolazione è superiore ai 300,000 abitanti

L' on. Mantellini, nominato relatore della legge sulle Casse di risparmio, ebbe mandato di redigere un intero controprogetto eliminante tutte le proposte fondamentali del ministro Berti.

# TELEGRAMMI STEFANI

## DISPACCI DEL MATTINO

**Portoferraio, 5.** Ricorrendo l'anniversario della morte di Napoleone 1. alle ore 10 ant. vennero eseguite nella chiesa della Misericordia solenni onoranze funebri; — sono intervenute le autorità civili e militari. Grande concorso di gente: la fortezza sparò vent' uno colpi di cannone.

**Parigi, 6.** Assicurasi che Ortega, ministro francese a Tangeri, ha chiesto al Sultano il consenso per stabilire una missione militare a Trambse. La missione sorveglierà gli agitatori dell' oasi di Figuig.

**Ballina Conaught, 6.** Iersera solennizzandosi la scarcerazione avvenne una collisione colla folla; la polizia, trovandosi assalita a sassate, tirò colpi di armi da fuoco; parecchi sono i feriti.

**Cairo, 6.** Il capo degli insorti, padrone del Darfur e del Cordofan, comanda 8000 uomini bene armati. Le truppe gli muovono contro.

**Copenhaghen, 6.** Dicesi che Hartmann si rechi a Mosca con molto danaro per i nihilisti.

I ministri si oppongono che i sovrani di Danimarca assistano alla incoronazione dello Czar.

**Colonia. 6** La *Koelnische Zeitung* smentisce che l'ambasciatore turco sia stato interrogato da Bismark sull' eventuale intervento turco in Egitto.

**Berna, 6.** Il Consiglio federale autorizzò la Commissione italiana composta di ufficiali del genio, del generale Baulina, del colonnello Ferrero, del capitano Somagla del luogotenente Coen, degli ingegneri civili Actis, Parbolini, Pacchini e Dal Pozzo a procedere ai lavori per la triangolazione della frontiera tra il Monte Rosa ed il lago Maggiore.

**Firenze, 6.** Al trasporto della salma della madre di Farini intervennero la Commissione della Camera, il ministro Baacarini, il senatore Magni, il prefetto, il sindaco, il generale Tortori, il procuratore generale, molti deputati e senatori, l' esercito ecc. Intorno al feretro stavano gli uscieri della Camera, del Senato ed un religiosa la salma fu portata alla stazione, donde parte per Russi alle 7,40.

**Dublino, 7.** Lord Frederick Cavendish e Thomas Bourke sotto segretario per l' Irlanda, vennero assassinati da colpi di fucile nel « Phoenix park » stanotte. Nessun arresto.

**Dublino, 7.** Ieri sera Cavendish e Bourke passeggiavano pel Phoenix park, allorchè una carrozza fermossi vicino ad essi. Quattro uomini erano nella carrozza, ne discesero due, che gettaronsi su Cavendish e Bourke e li pugnalarono al petto e al collo, colpendo varie volte le vittime, che soccombettero dopo lunga lotta. Gli assassini fuggirono subito. Finora la polizia non ne scoperse alcuna traccia. I corpi delle vittime sono orribilmente mutilati. Grande emozione.

**Firenze, 7.** La commissione parlamentare è partita per Russi stamane. Baccarini partirà alle 10.40 per assistere domani ai funerali della madre di Farini.

**Cairo, 6.** Il Kedive ha rifiutato di commutare la sentenza della Corte marziale, ma insiste perchè si faccia un nuovo processo pubblico. Egli comunicò al Consiglio un dispaccio del Sultano che domanda se la sentenza degrada i pascià dei titoli conferiti da lui e che rammenta che la sentenza non è valevole prima della conferma del Kedive che sarà il primo salvaguardia dei diritti della Porta.

I Ministri espressero il loro malcontento per simile comunicazione.

**Londra, 7.** Il *Times* ha da Parigi: Le potenze, convinte che bisogna sorvegliare gli avvenimenti al Cairo, avrebbero deciso di dare alla Francia l'iniziativa di uno scambio di vedute con esse, purchè si accordino coll'Inghilterra circa l' abbandono dell'intervento turco e del mantenimento di Tewfik se la sua autorità è compatibile coll' ordine; altrimenti per la surrogazione di Kalim coll' intermezzo del Porta e col consenso delle potenze.

**Berlino, 7.** La nuora del principe ereditario partorì la scorsa notte.

**Cairo, 7.** Il console di Francia lasciò Chartum, salvando l' archivio.

**Russi, 7.** L' arrivo della salma della madre di Farini fu solenne e commovente. Alla stazione e al passaggio del convoglio eranvi le giunte e bande. — I sindaci di Imala e Dozza deposero corone. Il treno fu incontrato a Bologna dai sindaci di Ravenna e Russi. Arrivò alle 9.25. La stazione è parata a lutto. — V' erano i parenti, la giunta, le autorità, le società, signore e numerosi cittadini. Il feretro fu consegnato al sindaco di Russi e posto in una camera ardente. Sarà vegliato da una commissione di cittadini e di signore. — Dieci corone vi furono poste. Domani funerali solenni con l'intervento della commissione del parlamento, di Baccarini, delle autorità di Ravenna e di Russi.

**Cairo, 7.** Dopo la comunicazione del dispaccio del Sultano, i ministri si riunirono e decisero di domandare a Kedive il perdono degli ufficiali e la commutazione della pena in semplice esilio.

**Napoli, 7.** Il principe Ito, nuovo ambasciatore del Giappone, è giunto col seguito.

**Roma 7.** Il Re è partito per Monza.

**Londra, 7.** Notizie da Sierraleona 17 aprile recano che i francesi combattono gli indigeni delle Malacurie. I particolari mancano.

**Londra, 7.** La seconda emissione del prestito italiano fu interamente coperta quindi fu quotato allo Stochexchange l' intero ammontare della sottoscrizione.

**Dublino, 7,** Fino a stamane nessun arresto. Dicesi che Spencer si dimetterà da vicerè d' Irlanda.

Tutte le stazioni di polizia in Irlanda furono avvisate dell' assassinio. I vapori che partono si sorvegliaranno. Il crimine è evidentemente politico, gli assassini nulla presero del danaro, gioie e carte delle vittime. Le vicinanze della residenza del vicerè al Phoenix park sono custodite dalla polizia.

Il consiglio dei ministri si è riunito a Londra.

**Cairo, 7.** Il Kedive convocò stamane i consoli, dichiarò loro d'avere deferito alla Porta l' affare della sentenza. Attende istruzioni dal Sultano e le comunicherà.

**Vienna, 7.** La *Montags Revue* dichiara che le notizie del *Times* sui pretesi accordi fra le potenza pella questione egiziana sono assolutamente apocrife.

**Costantinopoli, 7.** Dicesi che il 23 aprile ultimo scorso il sultano domandò alle ambasciate di Germania, Austria e Italia di agire pella grazia degli ufficiali circassi, e le scandagliò riguardo all' eventuale intervento turco in Egitto. Gli ambasciatori ricusarono di agire pei circassi; pel secondo punto risposero che la questione egiziana dipende dal concerto europeo. Nessuna potenza poteva operare separatamente. Prima di agire, in Egitto separatamente. Prima di agire grande concorso. Dopo la cerimonia in Egitto, francesi. Credesi che Sayd ritornerà al potere.

## DISPACCI DELLA SERA

**Londra, 8.** L' Attorney generale Johnson recossi a Dublino. I principali membri dell' ultimo Gabinetto tory, riunitisi presso Northcote, decisero di esprimere simpatia al governo e di sostenerlo con tutte le forze per ottenere la cessazione del regime dell'assassinio in Irlanda, se il governo volesse adottare questa politica. Dopo la prima riunione, Northcote ebbe un colloquio con Gladstone.

Un meeting avrà luogo domani di tutto il partito conservatore a Caltonclub per udire i capi svolgere le loro vedute.

Credesi che il governo, d'accordo coi conservatori, proporrà al parlamento provvedimenti per ristabilire l'ordine in Irlanda.

È smentito che Spencer si dimetterà.

**Dublino, 8.** Un manifesto della

*Landleague*, firmato da Parnell, Dillon e Dawit agl' Irlandesi dice: Alla vigilia di un avvenire felice, il destino funesto colpì le nostre speranze d'un colpo disastroso. La Lega vuole testimoniare la profonda simpatia del popolo Irlandese in tale calamità verso coloro che decisero di adottare una politica di conciliazione. La Lega spera che tutti gli Irlandesi mostreranno orrore per tali atrocità. Il nome dell'Irlanda ospitale è macchiato da un atto di viltà. La macchia durerà finchè gli assassini non sieno consegnati alla giustizia.

**Napoli**, 8. Il Principe Ito viene in missione straordinaria in Europa per studiare parecchi rami dell'amministrazione. Non è il nuovo Ministro del Giappone a Roma. Il nuovo ministro Principe Assano non tarderà a giungere.

**Londra**, 8. Oggi le Camere leveranno la seduta dopo la notificazione dell'assassinio.

Lo *Standard* crede che a successore di Cavendisch si proporrà Chamberlain.

Forster avrebbe offerto i suoi servizi al governo, se necessari.

Finora nessun arresto.

**Cairo**, 8. Il ministro degli esteri informò parecchi consoli che il ministero si forzerà di impedire complicazioni. Soggiunse che un intervento turco si respingerebbe colla forza. Parlasi di crisi ministeriale.

## MUNICIPIO DI UDINE

### Prezzi fatti sul mercato di Udine il 6 maggio 1882

*(listino ufficiale)*

| | All' ettolit. | | Al quintale gius. ragg. ufficiale | |
|---|---|---|---|---|
| | da L. | a L. | da L. | a L. |
| Frumento | 21.25 | —.— | 28.13 | —.— |
| | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Granoturco | 14.— | 16.— | 19 37 | 22.14 |
| Segala | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Sorgorosso | 7.75 | —.— | —.— | —.— |
| Lupini | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Avena | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Castagne | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Fagiuoli di pianura | 17.50 | 18.40 | —.— | —.— |
| » alpigiani | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Orzo brillato | 20.80 | 21.80 | —.— | —.— |
| » in pelo | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Miglio | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Spelta | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Saraceno | —.— | —.— | —.— | —.— |

| FORAGGI | Al quintale fuori dazio | | Al quintale con dazio | |
|---|---|---|---|---|
| Fieno: | da L. | a L. | da L. | a L. |
| dell'alta 1ª qualità | 4.70 | 5.29 | 5.40 | 5.95 |
| dell'alta 2ª » | —.— | —.— | —.— | —.— |
| della bassa 1ª » | 4.— | 4.50 | 4.70 | 5.20 |
| della bassa 2ª » | 2.60 | 3.10 | 3.30 | 3.80 |
| Paglia da foraggio | —.— | —.— | —.— | —.— |
| » da lettiera | —.— | —.— | —.— | —.— |
| COMBUSTIBILI | | | | |
| Legna da ardere, forti | —.— | —.— | —.— | —.— |
| » dolci | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Carbone di legna | 5.20 | —.— | 5.80 | —.— |

## DISPACCI DI BORSA

**Trieste**, 5 maggio.

| | | |
|---|---|---|
| Napol. | 9.53.1/2 a 9.52.1/— | Ban. ger. 58.70 a 58.60 |
| Zecchini | 5.60 » 5.62 | Ren. au. 76.35 » 76.45 |
| Londra | 120.20 » 119.96 | R. un. 4 pc. 88.3/4 » 89.— |
| Francia | 47.50 » 47.45 | Credito 342.1/— » 339.1/2 |
| Italia | 46.50 » 46.25 | Lloyd 662.— » —.— |
| Ban. ital. | 46.40 » 46.30 | Ren. it. 88.3/8 » 88.1/2 |

**Berlino**, 6 maggio.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobiliare | 592.— | Lombarde | 245.50 |
| Austriache | 562.50 | Italiane | 90. 40 |

**Venezia**, 0 maggio.

Rendita pronta 90.43 per fine corr. 92.60
Londra 3 mesi 25.63 — Francese a vista 102.40

*Valute*

| | | |
|---|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da 20.56 | a 20 58 |
| Bancanote austriache | » 215.50 | » 216.— |
| Fior. austr. d'arg. | » —.— | » —.— |

**Londra**, 6 maggio.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 101 93 | Spagnuolo | 28 3/8 |
| Italiano | 89.1/8 | Turco | 13.1/4 |

## Dispacci particolari di Borsa.

**Parigi**, 8 maggio. (Chiusura).

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita 3 0/0 | 84 25 | Obbligazioni | 289.— |
| id. 5 0/0 | 117 35 | Londra | 28.9 |
| Rend. ital. | 90 05 | Italia | 2 5/8 |
| Ferr. Lomb. | —.— | Inglese | 101. 81 |
| » V. Em. | —.— | Rendita Turca | 12.20 |
| » Romane | —.— | | |

**Firenze**, 8 maggio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Nap. d'oro | 20.58 | Fer. M. (con). | —.— |
| Londra | 25.63 | Banca To. (n°) | —.— |
| Francese | 102.45 | Cred. it. Mob. | 841.— |
| Az. Tab. | —.— | Rend. italiana | 92.35 |
| Banca Naz. | —.— | | |

**Vienna**, 8 maggio.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobiliare | 344.80 | Nepol. d'oro | 9.54.1/— |
| Lombarde | 130 25 | CambioParigi | 47.65 |
| Ferr. Stato | 337.70 | id. Londra | 120.— |
| Banca nazionale | 828.— | Austraca | 77.55 |

# SECONDA EDIZIONE

## DISPACCI DELLA NOTTE

### Camera dei deputati

Seduta dell' 8.

Presidenza Varè.

Apresi la seduta alle ore 1.05.

Riprendesi la discussione generale sul trattato di commercio colla Francia.

Luzzatti, riferendosi a parole di Marescotti, che l'Erario perde 10 milioni per la relazione ritardata sul dazio degli zuccheri, rammenta che l'indugio non provenne dalla commissione, ma dalle condizioni del Parlamento, collegandosi alla legge per i provvedimenti finanziari e all'abolizione del secondo palmento. Corsero non uno, ma tre mesi, ed egli Luzzatti se ne dolse alla Camera pel danno che ne sarebbe venuto all' Erario.

Sperino parla per dichiarazioni personali e, insistendo nelle sua proposta di respingere il trattato, osserva che i grandi Stati son tutti o quasi tutti di avviso che le tariffe autonome tutelino meglio dei trattati i propri interessi. Anche la Francia riservandosi in questo trattato le voci per noi più importanti quali, bestiami, i cereali, le lane e le industrie affini, entra in questo indirizzo.

Il Presidente dichiara all' oratore di non poter permettere che ci rientri nella discussione generale già chiusa.

Quindi Sperino cessa di parlare.

Calciati parla per un fatto personale contro le asserzioni del relatore che lo tacciò di aver parlato con leggerezza e fatta l'apologia dell' ignoranza.

Magliani, ringraziato il relatore del suo appoggio, dissente dall' opinione di alcuni riguardo alla coincidenza del trattato col l'abolizione del corso forzoso, ritenendo che il facilitare la nostra esportazione sui mercati stranieri sia uno dei migliori mezzi per l' abolizione del corso forzoso. Se ci sono vittime, come disse Peruzzi, questi sono i consumatori e non sono tali per colpa del trattato ma delle tariffe autonome della Francia, e nega a Branca che il presente trattato sia inferiore a quello del 1877 perchè in questo si è dato soddisfazione e adempimento ai molti reclami d' industriali, e ai voti della Camera espressi allora, e lo dimostra, dopo avere anzitutto presentato una sintesi dei risultati pratici del trattato.

Esso assicura alla nostra esportazione un dazio ragguagliato all' uno e mezzo per cento e il risparmio ai nostri esportatori in Francia di dieci milioni, mentre i francesi non risparmiano per merci importate in Italia che settecento ottantadue mila lire.

Quanto all' accusa del non essersi pensato alla tariffa generale prima del trattato, dimostra che sarebbe stata cosa poco seria rispetto ai dazi elevati e cosa dannosa in ordine ai diminuiti.

Prende impegno tuttavi di presentare presto la revisione della tariffa, tenendo conto dei vari reclami e dei saggi provdimenti richiesti da parecchi degli oratori.

Accenna alla necessità economica di non abbandonare il regime dei trattati colla Francia e agli svantaggi pei nostri prodotti, specie agricoli, se fosse chiuso loro il mercato francese. Il governo ha bensì il dovere di difendere l' industria nazionale, ma con temperanza, cioè con la protezione doganale e con una legislazione interna tributaria liberale.

Alla prima provvede il trattato; alla seconda siamo andati provvedendo e provvederemo. Lo sgravio dei piccoli contribuenti, l' abolizione della tassa sul macinato, la riforma delle tariffa ferroviaria, l' impulso ai lavori pubblici ed altre sono tutte parti di questa riforma liberale nella legislazione tributaria.

Risponde a Branca che è in massima favorevole alle tariffe autonome moderate, quando tutti le applicano; ma preferisce i trattati per evitare il ritorno ai dazi differenziali.

Quanto alla tassa di *entrepot* converrà aspettare per istituirla il risultato dell' inchiesta sulla marina mercantile.

Quanto all' abolizione della tassa comunale sul bestiame e alla riforma dei dazi di consumo, sono già studiati e presenterà presto la legge relativa.

Risponde a De Rolland e a Nervo dei cui i savi consigli sullo sviluppo del credito sarà tenuto conto a tempo opportuno.

Nega che le fiscalità sieno cresciute e lo attesta col numero delle liti, diminuito della metà. L' indirizzo dunque che seguirà il governo sarebbe quello già detto; ma bisogna aver fiducia nella intelligenza e attività dell' industria italiana. Le lagnanze sono proprie della decadenza. L' Italia è giovane e come ha avuto la coscienza di sè quando è risorta politicamente, così l' avrà per risorgere economicamente.

Si passa agli ordini del giorno.

Randaccio svolge il 1° e il 3° della commissione: il primo, tendente a negoziare per rimuovere il danno che viene al nostro commercio e navigazione dalla sopratassa imposta da altri Governi sulle merci importate da bastimenti che provengano da luoghi diversi da quelli dell' origine delle stesse merci, ed invitare il Governo a presentare una legge per adottare lo stesso sistema fra noi qualora i negoziati fallissero.

Il terzo col quale s'invita il Governo a non concedere facoltà di navigazione e commercio di scalo e cabotaggio se non a condizione di perfetta reciprocità secondo la legge 9 aprile 1855 o in difetto di piena reciprocità mediante opportuni e sufficienti compensi.

Boselli replica per fatto personale a Randaccio che gli ha rimproverato aver detto che il Governo non ha mai pensato alla marina mercantile, se non per gravarla di tasse. Dice aver pronunciato la stessa cosa dieci anni fa e gli duole di doverle ripetere oggi. Non so come Randaccio, che quattro anni fa aveva la sua stessa opinione, oggi ne dissenta.

Antonibon: Svolge un ordine del giorno diretto a fare che il ministro dell'agricoltura riapra i negoziati colla Francia perchè sia modificata la tariffa sull'introduzione delle ceramiche, la quale industria non è menomamente protetta.

Guala svolge questo suo ordine del giorno: La Camera considerando che il trattato non lede gli interessi dell' industria e dell'agricoltura paesana, passa alla discussione dell'articolo.

Della Rocca svolge il suo: La Camera invita il governo ad ottenere dalla Francia, pria di vincolarsi con essa, ampie e formali assicurazioni che valgano a tutelare l'esercizio della pesca del corallo e passa all'ordine del giorno.

Lioy Giuseppe svolge il suo: La Camera considerando che il trattato colla Francia non lede gli interessi dell' Italia passa alla discussione degli articoli.

Dezerbi, ritenendo dannoso il trattato, ma non istimando opportuno di respingerlo, desidera che sia almeno abbreviata la durata e propone a tal uopo questo ordine del giorno: La Camera, ritenendo necessaria facoltà alle due parti contraenti di poter denunciare il trattato dopo un triennio, passa ecc.

Osserva che dopo le dichiarazioni del Ministro approvandosi il trattato coll' atto addizionale dobbiamo alla Francia il trattamento della nazione più favorita e ci leghiamo mani e piedi anche per il trattato di navigazione. Al Ministro dice il Governo scegliere come suo indirizzo con una via media di protezione moderata: ma questo è un piccolo spediente del momento da uomo politico, mentre gli uomini di Stato che prevedono e provvedono per l'avvenire inclinanoin altri paesi a tornare alle tariffe autonome. Temono la concorrenza americana e non hanno torto quando si esamina, com' egli fa, il rapido e grande incremento della produzione negli Stati Uniti e la sua importazione in Europa.

Noi con la nostra protezione moderata ci rassegniamo a far da satelliti agricoli alla Francia, come altri paesi le fanno da satelliti industriali. Ma anche i satelliti hanno vantaggi e noi potremo aver quello almeno di soddisfare soli ai bisogni della Francia.

Come peraltro potrebbe riuscirsi a ciò, mentre tutti i prodotti francesi importati in Spagna son daziati molto più che quelli importati in Italia e i prodotti spagnuoli son esportati in Francia a condizioni più vantaggiose dei nostri?

Dichiara quindi che se il Governo non accetterà il suo ordine del giorno voterà contro il trattato senza punto peritarsi per le conseguenze fatte temere dai ministri.

Berti, ministro, nega potersi fare paragone fra la tariffa spagnuola e l'italiana dei trattati colla Francia. Rettifica poi le asserzioni di Dezerbi e mostra i vantaggi che derivano dal presente trattato a molte nostre industrie. Risponderà più estesamente domani.

Levasi la seduta alle ore 7.

**Londra**, 8. Un articolo del *Times* sulla situazione in Irlanda dice non credere che Parnell possa acquietare la burrusca da lui suscitata. Lo scopo dell'agitazione irlandese è di stabilire un governo indipendente, implacabilmente ostile all' Inghilterra.

**Russi**, 8. Il trasporto al cimitero della salma della madre di Farini è riuscito imponente.

## ULTIME NOTIZIE

**Vienna**, 8. L' avvenimento del giorno è l'assassinio del ministro inglese, che ha destato una vivissima indignazione. Generalmente si considera inevitabile la caduta di Gladstone.

**Berlino**, 8. Anche ufficiali di marina si recano in Turchia a riorganare la flotta ottomana.

**Leopoli**, 8. Continua l' affluenza dei fuggiaschi ebrei. Inappresso tutti i trasporti degli emigrati partiranno per Brody, e il comitato spedirà settimanalmente 600 emigranti nella Palestina e in America.

**Londra**, 8. Sabato a sera verso le 8 furono trovati da due velocipedisti Cavendish e Bourke assassinati immersi in un lago di sangue a 500 passi di distanza dal palazzo del vicerè ove pranzarono.

La sera era bellissima, il parco popolato di passeggianti; è incomprensibile come niuno si sia accorto dell' avvenimento in tanta prossimità.

Soltanto un monello, che cercava dei nidi in un albero, vide l' aggressione, quindi quattro individui fuggire in carrozze.

Le ferite sono profonde e perforanti il cuore.

Lord Cavendish ha frantumato il braccio e laceri gli abiti; Bourke tagliata la gola.

Le ferite alle mani dimostrano la gagliarda resistenza opposta e come la lotta sia stata rapida e tremenda.

I cadaveri furono trasportati all' ospedale.

A Dublino e a Londra l' agitazione è immensa.

Il governo ha promesso un premio a chi scopre gli assassini.

I Parnellisti sono costernati, temendo una piena reazione e naufragato il successo conseguito dal popolo irlandese.

**Dublino**, 8. Furono sospese le feste in onore di Parnell in tutta l' Irlanda. Il ministero telegrafò alla polizia ordini severissimi.

Vennero fatti molti arresti di persone sospette. Le persone che passeggiavano nel Phoenix Park dichiarano non aver veduto gli assassini.

**Pietroburgo**, 8. Ad Alessandria nel governo di Cherson ebbero luogo tumulti contro gli ebrei. Case e botteghe furono saccheggiate.

P. VALUSSI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile

## LOTTO PUBBLICO

*Estrazione del 6 maggio* 1882.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| *Venezia* | 4 | 46 | 83 | 56 | 87 |
| *Bari* | 76 | 63 | 88 | 79 | 81 |
| *Firenze* | 86 | 57 | 6 | 49 | 3 |
| *Milano* | 73 | 90 | 79 | 57 | 50 |
| *Napoli* | 65 | 17 | 77 | 58 | 79 |
| *Palermo* | 41 | 36 | 9 | 88 | 33 |
| *Roma* | 66 | 56 | 3 | 40 | 42 |
| *Torino* | 32 | 5 | 7 | 56 | 14 |

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

# ORARIO della FERROVIA

| PARTENZE da Udine | | ARRIVI a Venezia | PARTENZE da Venezia | | ARRIVI a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 1.44 ant. | misto | ore 7.01 ant. | ore 4.30 ant. | diretto | ore 7.34 ant. |
| » 5.10 ant. | omnib. | » 9.30 ant. | » 5.50 ant. | omnib. | » 10.10 ant. |
| » 9.28 ant. | omnib. | » 1.20 pom. | » 10.15 ant. | omnib. | » 2.35 pom. |
| » 4.56 pom. | omnib. | » 9.20 pom. | » 4.00 pom. | omnib. | » 8.28 pom. |
| » 8.28 pom. | diretto | » 11.35 pom. | » 9.00 pom. | misto | » 2.30 ant. |

| da Udine | | a Pontebba | da Pontebba | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore [illegible] ant. | misto | ore 8.56 ant. | ore 6.28 ant. | omnib. | ore 9.10 ant. |
| » 7.45 ant. | diretto | » 9.46 ant. | » 1.33 pom. | misto | » 4.18 pom |
| » 10.35 ant. | omnib. | » 1.33 pom. | » 5.00 pom. | omnib. | » 7.50 pom. |
| » 4.30 pom. | omnib. | » 7.35 pom. | » 6.00 pom. | diretto | » 8.28 pom. |

| da Udine | | a Trieste | da Trieste | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 8.00 ant. | misto | ore 11.01 ant. | ore 6.00 ant. | misto | ore 9.05 ant. |
| » 3.17 pom. | omnib. | » 7.06 pom. | » 8.00 ant. | omnib. | » 12.40 mer. |
| » 8.47 pom. | omnib. | » 12.31 ant. | » 5.00 pom. | omnib. | » 7.42 pom |
| » 2.50 ant. | misto | » 7.35 ant. | » 9.00 ant. | omnib. | » 12.35 ant. |

**FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA**
FIRENZE - Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin 2

# PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE
**di A. COOPER**

RIMEDIO RINOMATO PE LE MALATTIE BILIOSE
*mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.*

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d' efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiesta cambiamento di dieta; l' azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; essi trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato.* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGFLO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO*; in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmaciati nelle primarie città d'Italia. 57

# Vendita Aceto di puro Vino

| | | | |
|---|---|---|---|
| All'Ingrosso | I. qualità | al et. L. | 20 |
| » | II. » | » » | 18 |
| Al Minuto | I. » | al lit. cent. | 30 |
| » | II. » | » » | 24 |
| Essenza all'ingrosso, rossa | | al et. L. | 15 |
| » | colore Rhum | » » | 14 |
| Al Minuto rossa | | al lit. cent. | 20 |
| » | colore Rhum | » » | 18 |

— *Suburbio Villalta N. 1.* —

54 MARIA DEL MISSIER.

# Olio di Fegato di Merluzzo
**CHIARO e di SAPORE GRATO**

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentoso al massimo grado.

Questo Olio è proveniente dai banchi di Terranova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine presso la Drogheria di
**Francesco Minisini.** 30

# Olio di Fegato di Merluzzo

# Pastiglie Walst

In 48 ore guarigione sicura della tosse mediante queste pastiglie premiate con tre medaglie d'oro e 6 d'argento. Si vendono in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine al prezzo di L. 1.

# POLVERE SEIDLITZ
**di A. MOLL**

***Prezzo di una scatola orig. suggll. fior. 1. v. a.***

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l' incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaja da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella *stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco,* più ancora nelle *convulsioni nifritide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose* ed infine nell' *isterica ipocondria,* continuato *stimolo al vomito* e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

AVVERTIMENTO

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di *Seidlitz* ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore come pure di chi le usasse in commercio.

**A. MOLL**
fornitore alla I. R. Corte di Vienna.

Depositi in UDINE soltanto presso i farmacisti signori *A. Fabris* e *G. Comessatti* ed alla drogheria del farmacista signor *F. Minisini* in fondo mercatovecchio. 2

# Polvere dentifricia
# VANZETTI

Il nome del celebre Professore, l' uso divenuto tanto generale, 26 anni di esperienza che ne comprovano l' efficacia dispensano da qualsiasi raccomandazione.

Preparatore e possessore della vera ricetta **Luigi Zambelli** successore ad **Antonio Toffani**, *Farmacia Zambelli, Crociera del Santo, Padova.*

Esigere la firma del preparatore sopra ogni etichetta.

Deposito in UDINE presso BOSERO e SANDRI, Farmacisti dietro il duomo. 56

# Farina Lattea H. Nestlè
**Alimento completo pei bambini**

GRAN DIPLOMA D'ONORE
**Medaglia d'Oro Parigi 1878**

Medaglie d'Oro a diverse ESPOSIZIONI (A) Marca di fabbrica — Numerosi certificati delle primarie Autorità medicali (A) Marca di fabbrica

**La base di questo prodotto è Il buon Latte Svizzero.**

Esso supplisce all' insufficienza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare.

PER EVITARE LE CONTRAFFAZIONI ESIGERE CHE OGNI SCATOLA PORTI LA FIRMA DELL'INVENTORE
**Henri NESTLÉ** (*Vevey, Svizzera*).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti certificati rilasciati dalle autorità mediche Italiane. (2147.) 32

# VERNICE ISTANTANEA
***per lucidare i mobili.***

**Senza bisogno di operai,** e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

**Unico deposito** in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.* — Prezzo di cent. **60** la bottiglia. 19

AI SOFFERENTI
DI

# DEBOLEZZA VIRILE, IMPOTENZA E POLLUZIONI

È uscita la 3. edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata, del Trattato **COLPE GIOVANILI**

ovvero

**SPECCHIO PER LA GIOVENTU'**

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Questa opera originale offre saggi consigli pratici contro le *emissioni seminali involontarie* e *per il ricupero* **della forza virile indebolita** in causa di manasturbazione ed eccessi sessuali — offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16.mo riccamente stampato, di pag. 234, che si spedisce sotto segretezza, contro Vaglia Postale di Lire Cinque.

Dirigere le commissioni all' Autore **P. E. SINGER.** Viale di P. Venezia, 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del GIORNALE DI UDINE. 41

STABILIMENTI

# Antica Fonte di Pejo
**NEL TRENTINO**

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgerri al *Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI*, dai signori Farmacisti e depositi annunciati. 24

# AVVISO

Per le vere e garantite LUCERNE a BENZINA, senza odore o fumo. - Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in Mercatovecchio od in Poscolle di *Domenico Bertaccini*, il quale al bisogno si obbliga a delle riparazioni. = Le lucerne sono provedute del regolatore per lo stoppino. — Non presentano alcun pericolo e sono comodissime per gli usi domestici.

Grande ribasso nel prezzo

Guardarsi dalle contraffazioni.

Il Bertaccini tiene inoltre un grande assortimento di *utensili da cucina* e di *giocatoli.* 11

# 80 CENTESIMI 80

L' OPERA MEDICA
(tipi Naratovich di Venezia)
del chimico farmacista L. A. SPELLANZON
intitolata

PANTAIGEA

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia — Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. in Udine presso l' Amministrazione del Giornale di Udine. 16

# L' Agricoltore Veterinario

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori. buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura, delle malattie delle galline, polli d' India, oche, antire piccioni, conigli e gatti.

VADE MECUM PRATICHISSIMO

di veterinaria popolare

con istruzione pes l' allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contaggiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da sè stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d' Europa e d' America.

*Ricettario* premiato dalla Regia Societá economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel

Si vende presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine*, per L. 4. 26

# COLLA LIQUIDA
**di Edoardo Gaudin di Parigi.**

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s' impiega a freddo per le porcellane, vetri, marmi, legno, cartone carta, sughero, ecc. ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.* 15

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.